



# PROVINCIA DI RIET

3° SETTORE, Servizi Tecnici

Comune di Amatrice  
Arrivo  
Prot. N. 0006828 del 15-05-2019  
Ufficio UFFICIO TECNICO - URBANISTICA

Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1



*Amatrice*

Protocollo e data:

Provincia di Rieti

**PARTENZA**

Classif.

**07 VI**

Prot.n. **24269** del **30/08/2018**



**Al Sindaco del Comune di  
Amatrice  
02012 - Amatrice (RI)**

E p.c.

**Comando Unità per la Tutela Forestale,  
Ambientale e agroalimentare  
Carabinieri, Gruppo Carabinieri  
Forestale di Rieti  
Via Pennesi n°2  
02100 - Rieti**



**Oggetto:** Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 art.21

Comune di: **Amatrice;**

Istanza della signora: **DI GIAMMARCO Stefania;**

Dati catastali: **Fg. 34-p.lla 237/238/240;**

Movimento di terra finalizzato alla: **"Delocalizzazione strutture aziendali sisma 2016 mediante la realizzazione di una stalla e di un fienile (porzione 50%)"**.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R. 30/07/1996 n.6215, D.G.R. 29/07/1998 n.3888, D.G.R. 20/12/2002 n°1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza firmata dal Dott. Agr. Antonio Pilati, comprendente: relazione tecnica; scheda notizie; elaborato grafico; documentazione fotografica; sezione del terreno; relazione geologica (a firma del Geol. Enea Mancosu);

TENUTO CONTO dell'istruttoria tecnica, del relativo sopralluogo effettuato il giorno 25/01/2018 e del parere formulato dal Geologo Dott. Manlio Faraoni, dipendente della scrivente Amministrazione, relativo all'istanza richiamata in oggetto e considerato che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella "A/9" di cui alla D.G.R. 6215/96 con procedura art.21 del R.D. 1126/26;

Si concede alla signora **DI GIAMMARCO Stefania,**

## NULLA OSTA

ai soli fini del vincolo idrogeologico da effettuare nel Comune di **Amatrice, Fg. 34-p.lla 237/238/240,** i movimenti di terra strettamente necessari alla **"Delocalizzazione strutture aziendali sisma 2016 mediante la realizzazione di una stalla e di un fienile (porzione 50%)"**, a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni atte a ridurre e/o minimizzare al massimo l'eventuale innesco di un potenziale dissesto idro-geomorfologico:

- - l'opera sia realizzata conformemente agli elaborati di progetto e non vengano eseguiti ulteriori sbancamenti rispetto a quelli strettamente necessari alla realizzazione della stessa, ad eccezione di limitate riprofilature delle scarpate createsi in conseguenza degli scavi al fine di renderle stabili, sicure e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei terreni interessati (tale prescrizione è relativa alle aree limitrofe al manufatto, su proprietà del Sig. Di Marco Antonio, delle quali si serve la Sig.ra Di Giammarco per l'accesso al manufatto in esame);
- - le terre di riporto siano stese e stabilizzate come previsto e descritto in relazione tecnica al fine di evitare l'ingenerarsi di fenomeni erosivi o di dissesto in genere ed i lavori siano eseguiti in conformità alla vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo;
- - gli interventi, le lavorazioni e i movimenti terra in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto stabilito dal Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e ss.mm.ii.;
- - tutte le superfici della coltre pedogenizzata eventualmente danneggiate a causa dei lavori e rimaste prive di suolo e vegetazione, dovranno essere inerbite con specie autoctone ed eventualmente consolidate mediante tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di evitare erosioni e dissesti;
- - sia garantito con adeguati accorgimenti tecnici il drenaggio delle opere controterra e dei terreni di fondazione al fine di garantire l'intercettazione e lo smaltimento delle acque di infiltrazione superficiale e di deflusso ipodermico;
- - siano rispettate le indicazioni e siano prese a riferimento le informazioni e i dati contenuti nella relazione geologica;
- - siano realizzate nelle varie fasi dei lavori ed alla ultimazione degli stessi tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque;
- - sia garantito il controllo, il monitoraggio e la manutenzione delle opere di smaltimento, accumulo e convogliamento delle acque superficiali verso il reticolo idrografico minore al fine del mantenimento in efficienza delle stesse e di evitare malfunzionamenti o intasamenti che possano determinare deflussi idrici incontrollati ed esondazioni in grado di determinare condizioni di instabilità idrogeomorfologica del versante o danneggiamenti a terreni ed opere anche di altrui proprietà;
- - saranno sottoposte ad ordinaria manutenzione tutte le opere atte a garantire la stabilità del suolo, del manufatto, delle aree ad esso limitrofe, come anche le opere atte ad assicurare un'ottimale regimazione delle acque superficiali, delle acque raccolte dalle superfici impermeabili, dai drenaggi e degli scarichi, evitando in tal modo che le stesse si infiltrino a ridosso del manufatto alterando le proprietà geotecniche e le caratteristiche idrogeologiche dei terreni di fondazione, oppure si disperdano o ruscellino verso valle in maniera incontrollata, anche su terreni ed opere di altrui proprietà, determinando danni ambientali (inquinamento, erosioni, dissesti, impaludamenti etc.);
- - qualora dovessero verificarsi casi di modificazione dell'assetto idrogeomorfologico dell'area, la richiedente dovrà adoperarsi al riassetto del suolo attraverso la realizzazione delle opere che gli verranno imposte;
- - il sito in esame attualmente interessato dalla delocalizzazione temporanea, conseguentemente alla ricostruzione definitiva dei manufatti aziendali crollati o danneggiati dai fenomeni sismici del 24/08/2016 e seguenti, sarà ripristinato come allo stato precedente adottando tutti gli accorgimenti necessari a garantire la stabilità dei terreni ed una corretta ed efficace circolazione e regimazione delle acque superficiali, previa presentazione di nuova istanza;
- - l'interessata sarà ritenuta responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dell'opera oggetto di sanatoria ed illustrata negli elaborati di progetto, saranno arrecati all'assetto idrogeologico dell'area e alla stabilità generale del pendio;
- - l'opera dovrà essere conforme alle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche oltreché alle vigenti norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali;
- - sarà cura del richiedente acquisire ogni altra autorizzazione/parere/nulla osta relativi alle norme suddette e ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, anche in riferimento alla classificazione sismica del comune ed alla vigente normativa relativa alle terre e rocce da scavo, in funzione della tipologia e delle dimensioni dell'opera descritta e

*rappresentata negli elaborati allegati all'istanza presentata per la quale viene rilasciato il presente parere geologico ai soli fini del vincolo idrogeologico.*

**La presente autorizzazione ha validità triennale, ai fini dell'inizio dei lavori a far data dal rilascio del provvedimento di autorizzazione finale da parte del Comune (D.G.R. 13/12),** ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto assentito.

In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde di efficacia, e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

Il Comune di Amatrice dovrà accertare se il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detta conformità.

Il Comune deve inoltre verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno del territorio dell'area protetta (vedi ad esempio modifiche al riguardo dell'Ente Parco, ecc.,) e in caso affermativo e prima del rilascio della relativa concessione, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art.13 della L. 394/91 ovvero dell'art. 28 della L.R. 29/97. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla osta preventivo.

Il Comune di **Amatrice** pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento (la documentazione tecnica citata in premessa e vistata dal Dirigente Responsabile competente, resta a disposizione degli interessati durante la pubblicazione).

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune provvederà a notificare:

- al richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti esclusivamente il nulla osta di avvenuta pubblicazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore 3° - Servizi Tecnici - dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

L'interessato dovrà comunicare al Gruppo la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi.

L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Settore 3° - Servizi Tecnici - dell'Amministrazione Provinciale di Rieti sia l'inizio che la fine dei lavori.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro centoventi, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
(Ing. Sandro ORLANDO)

